



## **Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»**

Viale Gastone Sozzi, 6 47042 Cesenatico (FC)  
Tel. 054780309 – 0547672888 - Cod. Fisc. 90041150401 - CM: FOMM08900A  
Mail: [fomm08900a@istruzione.it](mailto:fomm08900a@istruzione.it) PEC: [fomm08900a@pec.istruzione.it](mailto:fomm08900a@pec.istruzione.it)  
[www.smdantearfelli.edu.it](http://www.smdantearfelli.edu.it)

Cesenatico, 06/12/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
TRAMITE ALBO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022/2023; 2023/2024;2024/2025.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;  
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
VISTO il R.A.V;  
VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";  
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida;  
VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "SNV indicazioni operative documenti strategici scuole";  
VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";  
VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2021/22;  
ATTESO che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato l'emersione e la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

## **CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019 - 2022 e nello specifico:

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio

Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): si terrà conto in particolare di

obiettivi prioritari

- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- b) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione
- c) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES , intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- d) promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
- e) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- f) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- g) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola;
- j) orientamento

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Il Piano prevede iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio, l'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, secondo i seguenti obiettivi: aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori; attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale; collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Sono programmate delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario in base alle risorse economiche occorrenti che verranno di volta in volta definite ed accantonate in tal senso.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Il Piano definisce azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo. Inoltre, potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, tramite il realizzare percorsi e utilizzare strumenti comuni di monitoraggio e di documentazione per gli alunni con BES; stipulare un patto educativo tra la scuola e la famiglia per garantire il successo formativo degli alunni con BES.

Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo, il Piano preveda attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni come dettato dall'art. 3 della Costituzione Italiana, di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola, tramite l'operare per la reale personalizzazione dei curricoli, in termini di supporto agli alunni in difficoltà.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

E' prioritario prevedere la manutenzione delle LIM presenti in ogni classe dell'Istituto, nonché alla sostituzione-aggiornamento dei computer per le aule informatiche. Inoltre, si preveda una futura dotazione di tablet per gli alunni più diffusa.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Il Piano contenga le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR. Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali, l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulle discipline scolastiche.

2. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
3. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
4. Occorrerà implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suite for Education, del Registro Elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche;

5. I criteri generali per la programmazione educativa, già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.
6. Per tutti i progetti (compresi quelli finanziati da Enti del Territorio) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
7. Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Di Girolamo

**Firmato digitalmente da FRANCESCO DI GIROLAMO**